



**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**

Providing the future

FIERA DI RIMINI

Via Emilia, 155 | 47921 - Rimini

DUVRI - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

*D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, art. 26 - comma 3; DI del 22/07/2014
Rev. 00 del 10/09/2020*



Sommario

PREMESSA	3
Appalti e subappalti	4
Definizioni	4
Costi per la sicurezza	4
SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI	6
Descrizione dell'attività	7
Caratteristiche impiantistico-strutturali	7
Planimetria	9
Persone presenti nelle aree oggetto dei lavori	10
Modalità di accesso	10
Individuazione delle aree di intervento	10
Caratteristiche dei luoghi di deposito dei materiali	10
Zone ad accesso controllato	11
Smaltimento rifiuti	11
Misure generali adottate e di comportamento	11
Elenco DPI	12
SEZIONE 2: RISCHI SPECIFICI DELLA FIERA DI RIMINI	12
Rischio incendio, esplosione, difficoltà di evacuazione in caso di emergenza	12
Rischio incidenti/investimenti	13
Rischio elettrocuzione	13
Rischio tagli/punture/abrasioni	13
Rischio cadute, inciampamenti o scivolamenti	13
Rischio cadute dall'alto, cadute oggetti dall'alto	14
Rischio rumore	14
Rischio da radiazioni ottiche artificiali	14
SEZIONE 3: RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	14
Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative e relative misure di prevenzione e protezione	14
SEZIONE 4: CONTROLLI.....	19
SEZIONE 5: PROCEDURE DI EMERGENZA.....	20
Comportamento da adottare in caso di emergenza incendio	20

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Decreto Interministeriale del 22/07/2014</p>	Rev. 00 del 10/09/2020
		Pagina 2 di 21

Comportamento da adottare in caso di emergenza sanitaria..... 20

SEZIONE 6: DISPOSIZIONI GENERALI PER LE AZIENDE 21

Misure di prevenzione per le interferenze..... 21

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Decreto Interministeriale del 22/07/2014	Rev. 00 del 10/09/2020
		Pagina 3 di 21

PREMESSA

Italian Exhibition Group S.p.A. in qualità di:

- committente delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera che sono incaricati di operare presso la Fiera di Rimini;
- gestore del Quartiere Fieristico di Rimini;
- noleggiatore di spazi per lo svolgimento di manifestazioni;

con il presente documento intende informare:

- i lavoratori delle imprese appaltatrici e/o i prestatori d'opera;
- i lavoratori di Ditte terze che per qualunque motivo devono accedere al Quartiere Fieristico;
- i propri clienti (Organizzatori di manifestazioni);

in merito ai rischi presenti in azienda ed in merito ai rischi da interferenze che potrebbero generarsi tra le attività delle imprese chiamate a operare e le attività tipiche svolte presso la Fiera di Rimini.

Il presente elaborato, infatti, intende integrare i contenuti del documento valutazione dei rischi di Italian Exhibition Group S.p.A. con i rischi da interferenza con le attività svolte dalle imprese appaltatrici e/o dai prestatori d'opera presso la stessa Fiera, per quanto ragionevolmente prevedibile, e individuare le misure di prevenzione e protezione per eliminarli o, quantomeno, ridurli.

Ai fini del presente documento si definiscono "rischi da interferenza":

- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi introdotti nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, in cui sono presenti lavoratori di Italian Exhibition Group S.p.A.;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte, nella stessa area o aree adiacenti, a opera di appaltatori diversi;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nel quartiere fieristico dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa appaltatrice e/o di ciascun prestatore d'opera operante presso la Fiera, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel caso in cui Italian Exhibition Group S.p.A. sia semplicemente noleggiatore di spazi, l'Organizzatore della manifestazione si impegnerà a prendere visione del presente DUVRI generale di Italian Exhibition Group S.p.A. e ad elaborare il DUVRI della Manifestazione.

Organizzatore, espositori ed allestitori dovranno infatti a loro volta attenersi a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Come regola generale qualsiasi attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.

Nel caso in cui l'attività rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (*D.Lgs. 81/08, Titolo IV, All. 10 e D.I. 22/07/2014*), l'appaltatore dovrà attenersi agli adempimenti specificamente previsti per i cantieri temporanei o mobili.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Decreto Interministeriale del 22/07/2014	Rev. 00 del 10/09/2020
		Pagina 4 di 21

Considerata la peculiare natura dell'attività e le possibili variabili operative che possono manifestarsi quotidianamente – quali, a mero titolo esemplificativo, variabili di natura meteorologica, variabili legate al traffico veicolare nonché alle attività svolte contemporaneamente da più imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera – il presente documento non può essere considerato esaustivo.

Appalti e subappalti

Gli appalti e gli eventuali subappalti dovranno essere formalizzati per iscritto facendo assumere al subappaltatore tutti gli oneri e gli obblighi previsti per l'appaltatore e quanto previsto nel presente documento e nel Regolamento Tecnico della Fiera di Rimini.

Il soggetto appaltante deve verificare nei termini di legge l'idoneità tecnico professionale delle ditte subappaltatrici.

Le imprese appaltatrici, i prestatori d'opera, ecc. sono chiamati ad esaminare il presente DUVRI con la massima attenzione e a far pervenire a Italian Exhibition Group S.p.A. le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti.

I datori di lavoro delle ditte appaltatrici dovranno quindi informare i propri lavoratori, esposti a rischi interferenti, sui contenuti del presente documento e sulle misure di emergenza adottate nel luogo di lavoro oggetto del presente documento.

Le imprese appaltatrici e i prestatori d'opera sono comunque tenuti al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Definizioni

Agli effetti delle disposizioni di cui al presente documento si intendono per:

- **Gestore:** soggetto giuridico che gestisce il quartiere fieristico
 - Italian Exhibition Group S.p.A.
- **Organizzatore:** soggetto giuridico che organizza la manifestazione fieristica
 - Italian Exhibition Group S.p.A.
 - Altra Società/Ente che promuove, organizza e gestisce l'evento negli spazi del Quartiere Fieristico di Rimini
- **Espositore:** azienda o altro soggetto giuridico che partecipa alla manifestazione fieristica con disponibilità di un'area specifica;
- **Allestitore:** soggetto che è titolare del contratto di appalto per montaggio dello stand, smontaggio dello stand ed eventuale realizzazione delle strutture espositive;
- **Fornitore:** soggetto che è titolare di un contratto per lavori/fornitura e posa in opera/servizi all'interno del quartiere fieristico affidato da Italian Exhibition Group S.p.A. o da terzi (organizzatore, espositore, allestitore);
- **Quartiere fieristico:** strutture fissa o altro spazio destinato a ospitare la manifestazione fieristica, dotata di una propria organizzazione logistica e relativa agibilità, destinata allo svolgimento di manifestazioni fieristiche.

Costi per la sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo

 Providing the future	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Decreto Interministeriale del 22/07/2014	Rev. 00 del 10/09/2020
		Pagina 5 di 21

1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI, transennature, segnaletica...) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- specifiche procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale organizzatore

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.

Sede legale e operativa

Via Emilia, 155 - 47921 - Rimini

Tel. Centralino

(+39) 0541 744111

FAX

(+39) 0541 744200

P. IVA / C.F.

00139440408

Numero REA

RN - 224453

Datore di lavoro

Dott. Corrado Peraboni

Delegato del datore di lavoro

Dott. Nazario Pedini

**Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
(RSPP esterno)**

Dott. Ing. Ada Simili (IN.TE.SO. Ingegneria S.r.l.)

Medico competente

Dott. Mauro Fierro

**Addetto Servizio Prevenzione e Protezione
(ASPP)**

Stefano Mussoni
Tel. (+39) 0541 744509 -
stefano.mussoni@iegexpo.it

**Rappresentante dei Lavoratori per la
sicurezza (RLS) di sito**

Chiara Romagnoli

Orario di lavoro

L'orario di lavoro è flessibile e varia in funzione degli
orari stabiliti dall'ente Fiera

 <p>ITALIAN EXHIBITION GROUP Providing the future</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p style="text-align: center;">Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Decreto Interministeriale del 22/07/2014</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 00 del 10/09/2020</p> <hr/> <p style="text-align: right;">Pagina 7 di 21</p>
--	--	---

Descrizione dell'attività

L'attività svolta da Italian Exhibition Group S.p.A. è quella di promuovere fiere, congressi e spettacoli. L'Ente organizza direttamente le suddette manifestazioni o mette a disposizione i locali di proprietà per lo svolgimento di manifestazioni organizzate da altri Enti, Organismi ed Associazioni.

Si possono distinguere 3 diverse situazioni operative all'interno della Fiera di Rimini:

- **A - Assenza di manifestazioni:** normale attività di ufficio e di manutenzione ordinaria dei padiglioni, con presenza di impiegati, di alcuni operai a turno e dei vari fornitori esterni;
- **B - Allestimento/disallestimento manifestazioni:** presenza di impiegati, di alcuni operai a turno, dei vari fornitori esterni oltre che di espositori, allestitori e relativi fornitori;
- **C - Svolgimento manifestazioni:** elevato flusso di espositori e visitatori esterni, con la presenza a turno di alcuni operai e impiegati anche fuori dal normale orario di lavoro.

Caratteristiche impiantistico-strutturali

La FIERA DI RIMINI, sita in Via Emilia n° 155 a Rimini, consta di un complesso edilizio costituito, attualmente, da 28 padiglioni espositivi:

- 16 padiglioni più grandi (A1, A3, A5, A7, B1, B3, B5, B7, C1, C3, C5, C7, D1, D3, D5, D7)
- 12 padiglioni più piccoli di nuova realizzazione (A2, A4, A6, B2, B4, B6, C2, C4, C6, D2, D4, D6).

La Fiera è inoltre costituita da locali e zone di collegamento, da un corpo centrale dove sono ubicati gli uffici, il ristorante, sale convegni (da 700, 200, 120, 70, 40 posti) e da spazi di transito e di sosta.

Nelle aree esterne adiacenti sono collocati i parcheggi.

Alla fiera si accede attraverso tre ingressi: Sud (ingresso principale), Est e Ovest.

AREA HALL ingresso Sud (piano terra) che oltre all'atrio con biglietterie comprende: centralini uffici, ingresso uffici, guardaroba, centrale telefonica, **Sala Controllo** (Centrale Operativa Emergenze), pubblici esercizi (edicola, tabaccheria, altri esercizi commerciali), l'infermeria e il locale dei Vigili del Fuoco.

AREA HALL zona rotonda (piano terra) comprendente le zone da destinare ad uffici, il ristorante self service e l'area sotto cupola.

AREA HALL zona rotonda (primo piano) comprendente le 3 sale (una da 700 e due da 200 posti), il centro affari, sala stampa ed uffici.

AREA HALL Est che comprende sale convegni, pubblici esercizi (bar), self-service.

AREA HALL ingresso Est che comprende oltre all'atrio con biglietterie, guardaroba, pubblici esercizi (bar) ed il locale dei Vigili del Fuoco e l'infermeria.

AREA HALL Ovest che comprende sale convegni, pubblici esercizi (bar), self-service.

AREA HALL ingresso Ovest che comprende oltre all'atrio con biglietterie, guardaroba, pubblici esercizi (bar) ed il locale dei Vigili del Fuoco e l'infermeria.

AREE DI COLLEGAMENTO comprendenti i servizi igienici ed alcune attività commerciali; sono identificate con lettere: A0, B0, C0, D0.

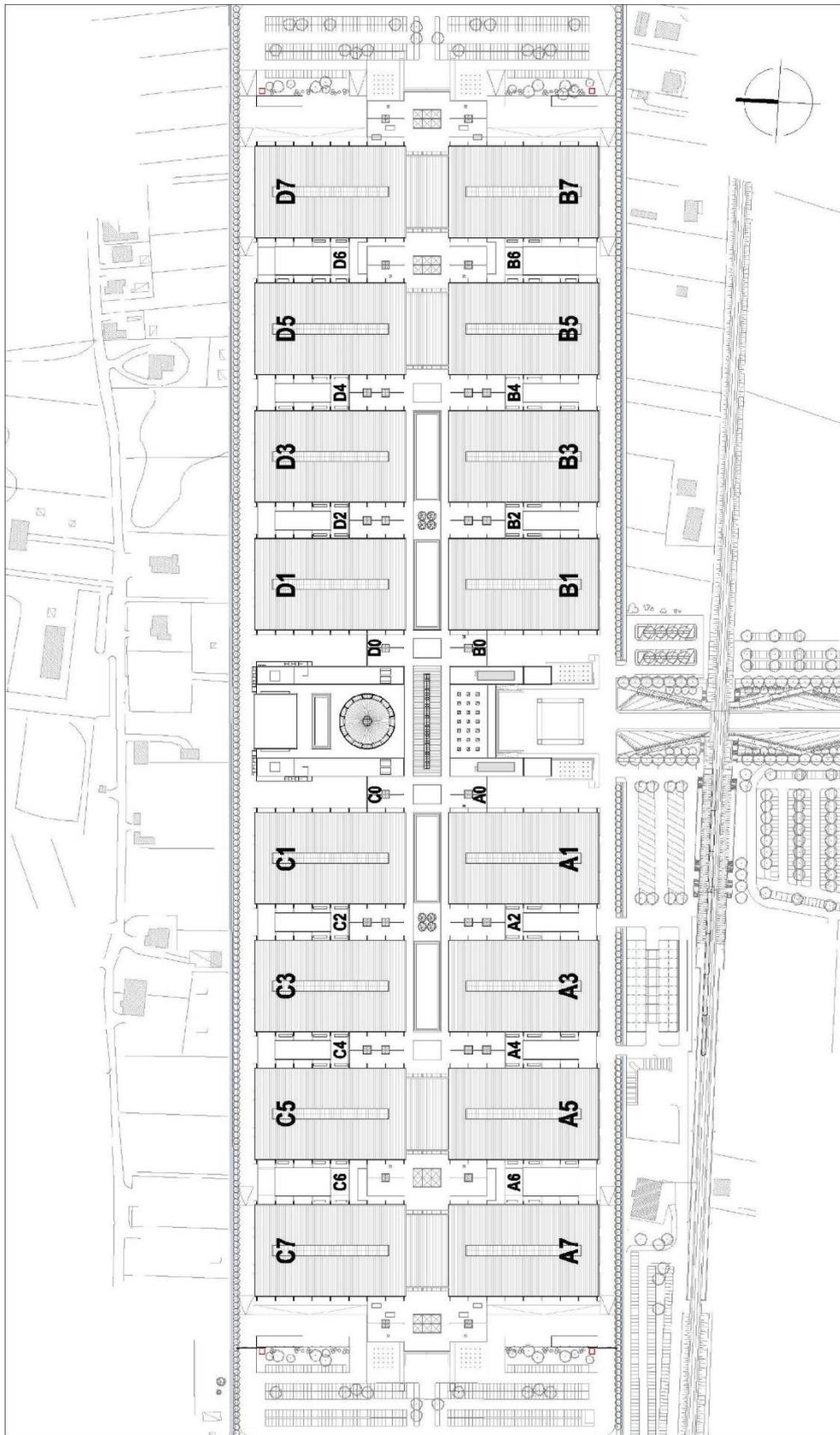
	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Decreto Interministeriale del 22/07/2014</p>	Rev. 00 del 10/09/2020
		Pagina 8 di 21

AREA INTERRATA comprendente due cunicoli paralleli che corrono lungo tutta la lunghezza della Fiera (da est ad ovest) ed un vano tecnico posto sotto la zona ristorante. L'accesso ai cunicoli avviene attraverso una porta taglia-fuoco posta nei locali interrati adibiti a servizi igienici ubicati nei padiglioni di collegamento. Al di sotto della zona hall ingresso lato sud, i cunicoli sono interconnessi attraverso due tunnel. Nella zona interrata posta sotto il ristorante sono ubicate le centrali termiche, le unità di trattamento aria, la centrale frigorifera, i sistemi di pompaggio per la rete antincendio e il gruppo elettrogeno.

AREA UFFICI che comprende gli uffici collocati nelle due palazzine adiacenti all'ingresso lato sud, così suddivisi: commerciali, tecnici (zona ovest) ed amministrativi, direzione (zona est).

AREA ESPOSITIVA comprendente i PADIGLIONI, compresi quelli di nuova realizzazione, identificati con le lettere e numeri: A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, D1, D2, D3, D4, D5, D6, D7.

Planimetria



 <p>ITALIAN EXHIBITION GROUP Providing the future</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Decreto Interministeriale del 22/07/2014</p>	<p>Rev. 00 del 10/09/2020</p> <hr/> <p>Pagina 10 di 21</p>
--	--	--

Persone presenti nelle aree oggetto dei lavori

Nel quartiere fieristico, in assenza di manifestazioni, possono essere presenti:

- Personale dipendente di Italian Exhibition Group S.p.A.;
- Appaltatori di Italian Exhibition Group S.p.A. ed eventuali Subappaltatori;
- Fornitori di Italian Exhibition Group S.p.A.;
- Ditte e lavoratori che a vario titolo hanno accesso al Quartiere Fieristico.

Nei periodi di allestimento e disallestimento delle manifestazioni possono essere presenti:

- Personale dipendente di Italian Exhibition Group S.p.A.;
- Appaltatori di Italian Exhibition Group S.p.A. ed eventuali Subappaltatori;
- Fornitori di Italian Exhibition Group S.p.A.;
- Ditte e lavoratori che a vario titolo hanno accesso al Quartiere Fieristico;
- Espositori;
- Fornitori degli espositori (allestitori, ecc.).

Durante le manifestazioni nel quartiere possono invece essere presenti:

- Personale dipendente di Italian Exhibition Group S.p.A.;
- Appaltatori di Italian Exhibition Group S.p.A. ed eventuali Subappaltatori;
- Fornitori di Italian Exhibition Group S.p.A.;
- Ditte e lavoratori che a vario titolo hanno accesso al Quartiere Fieristico;
- Espositori;
- Fornitori degli Espositori;
- Visitatori.

Modalità di accesso

L'accesso al Quartiere Fieristico Fiera di Rimini è limitato alle sole persone preventivamente autorizzate.

Per poter accedere al quartiere fieristico il fornitore di Italian Exhibition Group S.p.A. deve inviare la richiesta via WEB attraverso il portale della Fiera di Rimini: <http://parcotecnologico.riminifiera.it/>, AREA RICHIESTA ACCESSI, inserire USERNAME e PASSWORD e proseguire con l'inserimento di tutti i dati. Tra i dati da inserire anche informazioni utili ai fini della sicurezza: dove si svolgerà il lavoro, descrizione del lavoro da svolgere, se sono previste lavorazioni a caldo, elenco mezzi, elenco persone. Il fornitore deve allegare i documenti richiesti (Documento valutazione rischi specifici...).

L'accesso viene autorizzato dall'Ufficio Tecnico.

Individuazione delle aree di intervento

Le aree interessate risultano essere tutte le aree, interne ed esterne, dell'azienda committente.

Caratteristiche dei luoghi di deposito dei materiali

Le aree di deposito devono essere idonee a contenere i materiali che si intende collocare. In particolare:

 <p>ITALIAN EXHIBITION GROUP Providing the future</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Decreto Interministeriale del 22/07/2014</p>	<p>Rev. 00 del 10/09/2020</p> <hr/> <p>Pagina 11 di 21</p>
--	--	--

- eventuali ripiani devono avere una superficie adeguata e devono essere dotati di fermi e/o bordi rialzati che impediscano la fuoriuscita accidentale degli oggetti depositati a causa di rotolamenti o sollecitazioni esterne sugli oggetti stessi e sulla struttura portante;
- materiali di forma diversa devono essere immagazzinati con sistemi per la loro stabilizzazione;
- essere chiaramente segnalate e delimitate;
- non invadere percorsi di transito, vie di esodo o uscite di emergenza;
- avere i piani di deposito (pavimenti, scaffalature, solai, ecc.) di portata idonea rispetto al peso dei carichi da depositare (verificare sempre che la portata massima consentita sia compatibile con il peso dell'oggetto);
- le aree di deposito devono essere realizzate in modo tale che gli oggetti vi possano essere collocati in posizione stabile;
- limitare al minimo indispensabile il deposito e lo stoccaggio di materiali combustibili o infiammabili (al fine di limitare il più possibile il carico d'incendio).

Zone ad accesso controllato

Nel quartiere fieristico esistono zone ad accesso controllato per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari e per le quali è necessaria un'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico:

- i locali tecnici;
- i locali interrati;
- le coperture;
- le fosse dei vani ascensore, aventi profondità superiore a un metro;
- la copertura della regia sala Neri.

In particolare, prima di accedere alle coperture è obbligatorio prevedere e predisporre idonei sistemi di prevenzione del rischio di caduta dall'alto. L'accesso alle coperture è inoltre vincolato per la presenza dell'impianto fotovoltaico.

Smaltimento rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato dalle ditte utilizzatrici nel rispetto della normativa vigente.

I residui di sostanze non dovranno essere dispersi nell'ambiente tramite svuotamento o lavaggi nelle strutture della Fiera di Rimini.

Evitare di posizionare i rifiuti nelle aree di transito, fuori dagli spazi predisposti, ecc...

Misure generali adottate e di comportamento

Italian Exhibition Group S.p.A. promuove la cooperazione ed il coordinamento tra le parti interessate in campo (imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera), in tutte le fasi di lavoro sino al completamento dell'attività.

Di seguito vengono elencate alcune delle misure generali e di comportamento che i lavoratori operanti presso l'azienda committente sono tenuti a conoscere e a rispettare:

- prendere visione e rispettare il Regolamento Tecnico della Fiera di Rimini;
- segnalare immediatamente al Committente eventuali incidenti, mancati incidenti, situazioni anomale e rischi non previsti ma individuati dalla stessa impresa appaltatrice e/o prestatore

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p style="text-align: center;">Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Decreto Interministeriale del 22/07/2014</p>	Rev. 00 del 10/09/2020
		Pagina 12 di 21

d'opera in sito, con obbligo di sospensione dei lavori sino a quando non saranno eliminate le cause;

- provvedere all'informazione e formazione di tutto il proprio personale addetto ai lavori stessi, alla sorveglianza e alla organizzazione della sicurezza, con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute e a tutto quanto previsto dal presente "DUVRI";
- provvedere affinché tutti i lavoratori siano sempre identificabili, mediante la **tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di Lavoro;
- programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione, sia generali che specifiche, di propria competenza e responsabilità, sulla base della conoscenza del quartiere fieristico;
- partecipare attivamente alla cooperazione con il Committente e le altre imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera, eventualmente impegnati all'interno delle stesse aree di lavoro, per attuare le misure di prevenzione e protezione;
- contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di interferenze fra le proprie attività e quelle delle altre imprese eventualmente presenti.

Elenco DPI

Durante le fasi di allestimento e disallestimento il personale che si trova ad operare nel quartiere fieristico dovrà avere in dotazione ed utilizzare adeguatamente almeno i seguenti DPI (Dispositivi di Protezione Individuale):

- scarpe antinfortunistiche (sempre);
- casco di protezione (uso facoltativo, a seconda delle condizioni al contorno);
- indumenti alta visibilità (uso obbligatorio nelle aree limitrofe alla viabilità);
- dispositivi di protezione dell'udito (uso facoltativo, a seconda delle condizioni al contorno);
- dispositivi anticaduta (uso obbligatorio su piattaforme, cestelli, attività in quota in genere se l'operatore non è protetto da opere provvisorie);
- DPI previsti in funzione dei rischi specifici dell'appaltatore.

SEZIONE 2: RISCHI SPECIFICI DELLA FIERA DI RIMINI

Di seguito viene riportata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una sintesi informativa sui rischi presenti o che potrebbero essere generati da determinate attività presso la Fiera di Rimini.

Tale elencazione deve considerarsi non esaustiva in quanto non contempla la specificità delle lavorazioni in relazione ai diversi fattori ambientali che possono concretamente verificarsi (presenza di altre imprese presso il committente, traffico veicolare, particolari condizioni meteorologiche come vento forte, piogge abbondanti, ecc.).

Rischio incendio, esplosione, difficoltà di evacuazione in caso di emergenza

Negli edifici della Fiera di Rimini il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non ammessi, quali:

- fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili carichi di incendio per la presenza, anche temporanea, di materiali combustibili, oltre che di materiale cartaceo, arredi, ecc.;

 <p>ITALIAN EXHIBITION GROUP Providing the future</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Decreto Interministeriale del 22/07/2014</p>	<p>Rev. 00 del 10/09/2020</p> <hr/> <p>Pagina 13 di 21</p>
--	--	--

- realizzazione, durante le fasi di allestimento, di impianti temporanei non rispondenti alle normative vigenti;
- accumulo di rifiuti e scarti combustibili durante le fasi di allestimento e disallestimento;
- utilizzo di veicoli e attrezzature con motore a scoppio.

Durante le manifestazioni il rischio è determinato dal particolare affollamento dei locali.

Nelle aree esterne il rischio è legato per lo più alla presenza di autoveicoli e sostanze infiammabili (carburanti...).

Rischio incendio anche in copertura per la presenza dell'impianto fotovoltaico.

Rischio incidenti/investimenti

Il rischio è non trascurabile nell'area esterna destinata al parcheggio. Il rischio è invece particolarmente elevato nelle aree esterne destinate alla sosta dei mezzi ed alle operazioni di carico e scarico e anche all'interno dei padiglioni, per la circolazione di mezzi di trasporto di ogni tipo (carrelli elevatori, ma anche autogru, furgoni...) soprattutto durante gli allestimenti ed i disallestimenti.

Rischio elettrocuzione

Rischio di fulminazione con apparecchiature elettriche o impianti di proprietà dell'Ente, quadri elettrici a servizio delle attrezzature dei Soggetti Appaltanti e dei loro Appaltatori (espositori, allestitori, ecc..) e impianti per la fornitura di energia elettrica agli stand (se non realizzati a regola d'arte).

Rischio di fulminazione sulle coperture, per la presenza dell'impianto fotovoltaico:

- presenza di pannelli fotovoltaici in copertura (sempre in tensione);
- presenza di passerelle contenenti cavi in media tensione (15 kV);
- presenza di passerelle contenenti cavi in bassa tensione (230-400 V);
- presenza di passerelle contenenti cavi in corrente continua (tra inverter e pannelli fotovoltaici in copertura).

Rischio tagli/punture/abrasioni

Per presenza nell'ambiente di lavoro di attrezzature spigolose, taglienti, parti sporgenti, materiali di scarto a pavimento (chiodi, vetri, ecc.) o per eventuale contatto e agganciamento con attrezzature in movimento.

Rischio cadute, inciampamenti o scivolamenti

Il rischio è presente ovunque, a causa della possibile presenza di pozzetti a pavimento temporaneamente aperti o semi-chiusi, all'eventuale presenza di pavimentazioni potenzialmente scivolose (pavimentazioni bagnate) o temporaneamente disconnesse o alla presenza di ostacoli non opportunamente segnalati.

Il rischio scivolamento è presente anche sulle coperture, soprattutto in caso di superfici bagnate o umide. In tale situazione al rischio scivolamento si aggiunge poi il rischio di caduta dall'alto.

In copertura è non trascurabile anche il rischio inciampamento per la presenza delle passerelle elettriche, dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche e di ostacoli vari.

 <p>ITALIAN EXHIBITION GROUP Providing the future</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p>Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Decreto Interministeriale del 22/07/2014</p>	<p>Rev. 00 del 10/09/2020</p> <hr/> <p>Pagina 14 di 21</p>
--	--	--

Rischio scivolamento anche nei locali tecnici e nei cunicoli interrati per la frequente presenza di pavimentazioni bagnate. Presente anche il rischio inciampamento (ed il rischio di urti per il capo) per la presenza di tubazioni, passerelle o altri ostacoli, anche lungo i percorsi di esodo.

Rischio cadute dall'alto, cadute oggetti dall'alto

Il rischio si manifesta nel caso di lavori svolti in altezza o lavori sulle coperture.

Rischio rumore

Il rischio è dovuto soprattutto alla normale attività che si svolge nell'azienda committente (manifestazioni fieristiche, spettacoli, allestimenti/disallestimenti), ma anche alle attività di ordinaria manutenzione che si possono svolgere con l'impiego di attrezzature rumorose.

Nell'interrato sono presenti due locali (compressori gruppi frigo):

- locale compressori EST
- locale compressori OVEST

dove i lavoratori potrebbero essere esposti al rischio.

Tali locali sono tenuti chiusi ed al loro ingresso è presente idonea segnaletica di avvertimento (attenzione rischio rumore; obbligatorio dotarsi dei dispositivi di protezione individuale).

Rischio da radiazioni ottiche artificiali

Il rischio è dovuto essenzialmente alle, seppur sporadiche, operazioni di saldatura durante le operazioni di allestimento di particolari manifestazioni o durante interventi di manutenzione.

SEZIONE 3: RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative e relative misure di prevenzione e protezione

La tabella di seguito riportata individua i rischi derivanti da interferenze che potrebbero verificarsi e le relative misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

Rischi	Misure di prevenzione / protezione
<p>Contemporanea circolazione (rilevante in occasione di allestimento e disallestimento) di carrelli elevatori ed automezzi di medie e grandi dimensioni nei parcheggi e nei viali esterni adiacenti ai padiglioni (denominati "Slot carico-scarico merci"). Movimentazione e stazionamento di mezzi vari. Rischio di investimento o di incidenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'ingresso nell'area antistante i padiglioni e nei parcheggi, e la relativa circolazione dei veicoli, dovrà avvenire a passo d'uomo e seguendo le indicazioni della segnaletica; • Il parcheggio dovrà essere concordato preventivamente con l'Ufficio Operations di Italian Exhibition Group S.p.A.; • La velocità massima nelle aree di carico, scarico e transito carrelli elevatori (aree in adiacenza ai padiglioni) non dovrà superare 10 km/ora e dovrà essere opportunamente ridotta in corrispondenza di • passaggi pedonali, svolte con scarsa visibilità, ingresso e uscita dai padiglioni, manovre di retromarcia, ecc; • In caso di sosta o fermata il motore dovrà essere spento e il mezzo frenato; • Per il coordinamento sarà presente specifico addetto, riconoscibile dalla pettorina fluorescente; è fatto obbligo di attenersi scrupolosamente alle sue indicazioni; • Durante gli spostamenti a piedi, sia nelle aree esterne sia interne: <ul style="list-style-type: none"> ▪ indossare i DPI prescritti ed in particolare il vestiario alta visibilità; ▪ prestare sempre la massima attenzione ai veicoli in movimento, sia nei piazzali sia all'interno dei padiglioni; • In queste aree è vietato l'accesso ai non addetti alle operazioni di carico e scarico e a chiunque non sia stato autorizzato;
<p>Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare la propria area di lavoro; • Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; • Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte;
<p>Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi. Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ scivolamenti ▪ caduta ▪ inciampamenti ▪ tagli, perforazioni (per presenza di materiali e scarti sui pavimenti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di depositare materiali o scarti al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o qualunque tipo di ostacolo che possa costituire pericolo; • Segnalare in maniera idonea pozzetti a pavimento temporaneamente aperti; • In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possano rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia o alla segnalazione al personale preposto; • Durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi; • Eventualmente delimitare e segnalare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni; • Indossare idonei DPI (scarpe antinfortunistiche);

Rischi	Misure di prevenzione / protezione
<p>Movimentazione materiali (carico / scarico merci) mediante carrelli elevatori o altri mezzi di sollevamento e trasporto. Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ caduta del materiale trasportato o sollevato ▪ contatto con altre macchine operatrici ▪ contatto con linee elettriche aeree ▪ ribaltamento del mezzo ▪ intralcio vie di esodo 	<ul style="list-style-type: none"> • Alla manovra dei mezzi deve essere adibito solo personale adeguatamente addestrato; • In caso di manovre critiche o con scarsa visuale occorre l'ausilio di personale a terra; • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento, dei dispositivi frenanti dei mezzi, dei dispositivi acustici e luminosi; • Verificare l'idoneità e l'integrità delle imbracature dei carichi; • Delimitare e segnalare l'area interessata; • Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli e in cui non sono presenti altri operatori; • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi a essi destinati siano liberi e facilmente accessibili; • Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra; • Non superare la portata massima; • Utilizzare caschetti e DPI idonei;
<p>Transito di carrelli e altri mezzi di trasporto. Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ urti contro strutture fisse ▪ collisioni con altri carrelli o altri mezzi ▪ investimento di persone 	<ul style="list-style-type: none"> • Alla manovra dei mezzi deve essere adibito solo personale adeguatamente addestrato; • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza dei mezzi di trasporto, dei dispositivi frenanti, dei dispositivi acustici e luminosi; • Seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione; • Procedere a velocità moderata, e comunque adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni, ecc. • All'interno dei padiglioni obbligo di procedere a passo d'uomo; • Rispettare gli incroci e i passaggi pedonali; • Indossare indumenti ad alta visibilità;
<p>Lavorazioni in altezza (con l'utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, piattaforme aeree...). Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ caduta materiali o utensili dall'alto ▪ caduta persone dall'alto ▪ ribaltamento 	<ul style="list-style-type: none"> • È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, piattaforme aeree, trabattelli, ecc...; • Le aree nelle quali si svolgono lavorazioni in quota devono essere segnalate e delimitate con barriere fisse o con nastri bicolore; • Utilizzare caschetti e DPI idonei; • Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura e che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano; • Utilizzare correttamente le scale portatili; • Utilizzare correttamente ponti, trabattelli, ecc.; • In caso di lavori a un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il trabattello di parapetti completi di tavola fermapiede su tutti e quattro i lati;
<p>Lavorazioni in copertura. Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ caduta persone dall'alto ▪ caduta materiali o utensili dall'alto 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di rischio di caduta materiali o utensili dall'alto, delimitare e segnalare l'area interessata; • Nel caso di lavori in assenza di parapetto, è obbligatorio utilizzare DPI anticaduta (imbracature di sicurezza) da fissare ai ganci o alle linee vita presenti sulle coperture; • Per le aree sprovviste di ganci o linee vita si dovrà ricorrere a misure di prevenzione/protezione da valutare a cura dell'appaltatore o del prestatore d'opera (parapetti temporanei, ponteggi, piattaforme elevabili, ecc.);

Rischi	Misure di prevenzione / protezione
Lavorazioni nei locali tecnici, nei locali interrati, nei cunicoli, nei padiglioni vuoti, in zone remote: rischio di lavoro in solitudine	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare se possibile il lavoro in solitudine: effettuare le lavorazioni in squadra o in coppia; • In alternativa verificare la possibilità di utilizzare dispositivi portatili per l'allarme o per il controllo remoto;
Utensili elettrici ed attrezzature varie (portatili e fisse). Rischio di: colpi, tagli, punture, abrasioni dovuti alla proiezione di schegge o materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature devono essere mantenute correttamente; • Effettuare sempre operazioni di manutenzione e pulizia a macchina spenta; • Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione, ed in particolare controllare: posizionamento e serraggio dei dispositivi di protezione fissi, posizionamento e funzionamento dei dispositivi di protezione mobili condizioni delle punte, delle lame o dei dischi; • Non utilizzare utensili difettosi o usurati; • Delimitare e segnalare l'area di lavoro; • Segnalare il rischio; • Non indirizzare il getto di materiale eroso verso altre persone; • Mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori; • Utilizzare DPI idonei;
Rischio incendio, esplosione, difficoltà di evacuazione in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dei locali è vietato l'uso di fiamme libere; • All'interno dei locali è vietato fumare; • Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; • I materiali infiammabili devono essere conservati in contenitori chiusi; • Mantenere i pavimenti e le aree di lavorazione pulite rimuovendo, al termine di ogni giornata, gli scarti di lavorazione prodotti; • È vietato introdurre ed utilizzare bombole di gas infiammabili <u>senza l'autorizzazione di Italian Exhibition Group S.p.A.</u> (anche bombole di gas per autotrazione); • Le bombole di gas devono essere mantenute in posizione verticale, su supporto stabile, adeguatamente ancorate; • È vietato parcheggiare in prossimità delle uscite di emergenza;

Rischi	Misure di prevenzione / protezione
<p>Rischio di elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione (per la presenza di attrezzature elettriche, cavi elettrici, prese, quadri elettrici e, in copertura, per la presenza dell'impianto fotovoltaico e relativi componenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione e in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; ▪ che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; ▪ che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; ▪ che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; ▪ che i cavi di alimentazione siano disposti o protetti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori; • È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sugli impianti della Fiera di Rimini; • È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate; • Riporre gli utensili in modo che non possano cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni; • Rispettare la distanza di sicurezza da linee elettriche aeree (5 m); • Prima dell'inizio dei lavori verificare la dislocazione dei dispositivi antincendio predisposti da Italian Exhibition Group S.p.A.; • È vietato estinguere incendi utilizzando acqua o schiume a base acquosa quando questi interessino impianti o apparecchiature elettriche in tensione; • L'uso di prese multiple, derivate da un'unica presa elettrica a muro, può provocare sovraccarichi all'impianto elettrico, il suo surriscaldamento e possibili cortocircuiti; • Quando possibile dopo l'utilizzo, le apparecchiature devono essere scollegate dalla rete elettrica; • Richiedere sempre, in caso di guasto o malfunzionamento, l'intervento del personale qualificato; • In presenza di ambienti umidi o bagnati e dove si utilizzano utensili elettrici portatili "si devono applicare specifiche norme impiantistiche"; • Tenere lontano dalle piscine e da qualsiasi altra zona dove può esserci dell'acqua, ogni apparecchiatura elettrica ma anche spine e prese volanti. Se è necessario lavorare vicino all'acqua con attrezzature ad alimentazione elettrica, è obbligatorio che non ci sia nessuno nella vasca. L'apparecchiatura deve essere tenuta lontano almeno 2 metri dall'acqua; • Spine e prese devono avere un grado di protezione minimo IP55; • Le prese devono essere dotate di chiusura con ghiera e relativa guarnizione che impedisca l'ingresso dell'acqua quando non vi è inserita la spina; • Utilizzare DPI idonei.

Rischi	Misure di prevenzione / protezione
<p>Rischio di esposizione a sostanze chimiche pericolose durante le operazioni di pulizia, verniciatura, manutenzione, ecc... (inalazione, ingestione, contatto con sostanze pericolose, irritazione e sensibilizzazione delle mucose oculari e respiratorie)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirci a contatto; • Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite; • I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi; • Conservare le schede di sicurezza a portata di mano; • Lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali; • Non mescolare i prodotti; • Maneggiare sempre i prodotti avendo cura di non produrre schizzi; • All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di verniciatura (non a spruzzo); • Le operazioni come: miscelazione, preparazione, verniciatura, incollaggio, essiccazione, pulizia devono essere effettuate in aree ben ventilate; • Evitare inutili spargimenti di materiale; • Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato secondo le procedure e modalità stabilite, nelle aree messe a disposizione dal committente; evitare di posizionare i rifiuti nelle aree di transito, fuori dagli spazi, ecc.;
<p>Rischio di inalazione fumi o polveri dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di saldatrici • utilizzo di motori a scoppio all'interno dei locali • lavorazione di manufatti in legno o metallo 	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate ed eseguite assicurando la migliore ventilazione dell'ambiente; • Gli automezzi col motore a scoppio non possono sostare con il motore acceso; in caso di necessità devono essere dotati di apposito tubo per lo scarico esterno dei fumi; • All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole lavorazioni di manufatti in legno (o metallo) e solo se eseguite con attrezzature dotate di dispositivi per l'aspirazione/raccolta di polveri, sfridi, trucioli;
<p>Rischio di esposizione a radiazioni (non ionizzanti) dovute ad operazioni di saldatura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate; • Durante le operazioni di saldatura devono essere predisposte idonee schermature per impedire che altri lavoratori in transito possano subire danni alla vista;
<p>Rischio di esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili e attrezzature portatili e fisse</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi; • Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori; • Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate; • Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni;

SEZIONE 4: CONTROLLI

Durante le lavorazioni personale incaricato di Italian Exhibition Group S.p.A. potrà effettuare dei controlli sul rispetto del presente documento e della normativa vigente in materia di sicurezza.

Le violazioni da parte dei lavoratori delle suddette norme comporteranno quindi l'attuazione delle seguenti azioni:

- verbalizzazione del mancato rispetto di norme e Regolamenti;

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Decreto Interministeriale del 22/07/2014</p>	Rev. 00 del 10/09/2020
		Pagina 20 di 21

- comunicazione delle stesse sia al Datore di Lavoro della Ditta incaricata, sia al Datore di lavoro della Ditta committente, sia all'Organizzatore;
- in caso di ripetizione della violazione, allontanamento dal quartiere fieristico dei lavoratori non rispettosi delle norme.

SEZIONE 5: PROCEDURE DI EMERGENZA

Comportamento da adottare in caso di emergenza incendio

La Fiera di Rimini è dotata di un piano per la gestione delle emergenze, di impianti antincendio di tipo automatico e manuale e di una squadra addestrata per la gestione delle emergenze. Durante lo svolgimento della manifestazione sono presenti anche i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Rimini.

Pertanto all'instaurarsi di una situazione di pericolo o se si rileva un incendio:

- azionare il più vicino pulsante di allarme incendio;
- se possibile, mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro, staccando l'alimentazione delle apparecchiature elettriche;
- avvisare uno degli addetti presenti nei padiglioni (riconoscibili dal giacchetto di colore giallo) o direttamente la Sala Controllo (tel. 0541 744463) ;
- eventualmente intervenire (solo se formati) con gli estintori di Italian Exhibition Group S.p.A., presenti in ogni locale, o con l'estintore che deve essere disponibile, a cura dell'espositore, in ogni stand, come previsto dal Regolamento Tecnico del Quartiere Fiera di Rimini.

Se suona l'allarme incendio e si attiva il messaggio di evacuazione:

- mantenere la calma, evitare di gridare o correre;
- evacuare rapidamente i locali attraverso la più vicina uscita di emergenza e radunarsi nell'area sicura di raccolta: piazzale antistante l'ingresso principale più vicino (SUD, EST, OVEST);
- verificare che anche i colleghi o le persone vicine abbiano udito il segnale di allarme;
- non fermarsi per raccogliere effetti personali;
- non usare ascensori o montacarichi;
- nell'impossibilità di uscire chiudersi in un locale con finestra e farsi notare attraverso le finestre;
- in presenza di fumo coprire bocca e naso con un fazzoletto o con i propri indumenti e camminare rasoterra.

Si richiamano altresì espressamente le disposizioni di sicurezza vigenti all'interno della Fiera di Rimini ed indicate dall'apposita segnaletica, delle quali si chiede il più scrupoloso rispetto.

Comportamento da adottare in caso di emergenza sanitaria

Presso la Hall - Ingresso Sud (Padiglione B0) è presente un locale infermeria.

Durante le manifestazioni, gli allestimenti ed i disallestimenti sono presenti in Fiera almeno un infermiere e un autista soccorritore con ambulanza. In caso di emergenza sanitaria (infortunio, malore...) è possibile far riferimento direttamente a tali presidi (tel. 0541 744273 Infermeria Fiera di Rimini).

Pertanto, in caso di infortunio o malore:

- chiamare la postazione della CRI (tel. 0541 744273);

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Decreto Interministeriale del 22/07/2014	Rev. 00 del 10/09/2020
		Pagina 21 di 21

- avvisare uno degli addetti presenti nei padiglioni (riconoscibili dal giacchetto di colore giallo);
- restare vicino all'infortunato, prestando assistenza, fino all'arrivo dei soccorritori della CRI;
- fornire ai soccorritori ogni informazione utile e, se richiesto, collaborare.

NUMERI DI EMERGENZA FIERA DI RIMINI		NUMERI DI EMERGENZA PUBBLICA	
0541 744 463	Sala controllo - Vigilanza	112	Carabinieri
0541 744111	Centralino Fiera di Rimini	113	Polizia
0541 744 503	Assistenza tecnica - S.A.T.E.	115	Vigili del fuoco
0541 744 501	Vigili del fuoco Fiera di Rimini	118	Pronto soccorso
0541 744 273	Infermeria Fiera di Rimini	0541 714144	Polizia locale
380 7845242	Infermeria Fiera di Rimini	338 3904593	RFI Stazione Fiera di Rimini
346 0031101	Custode	800 339 944	Società del GAS
		803 500	Società elettricità ENEL
		800 999 200	Società dell'ACQUA

SEZIONE 6: DISPOSIZIONI GENERALI PER LE AZIENDE

Si riassumono di seguito alcune indicazioni per le aziende chiamate a prestare la loro opera all'interno della Fiera di Rimini.

Misure di prevenzione per le interferenze

- Fornire ai lavoratori la necessaria formazione sui rischi da interferenze e sulle relative misure di prevenzione e protezione;
- Effettuare possibilmente le lavorazioni in aree distinte;
- Effettuare possibilmente le lavorazioni in tempi distinti;
- Pianificare e controllare gli interventi a rischio;
- Comunicare e segnalare ad altri lavoratori gli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi;
- Delimitare l'area di lavoro;
- Segnalare il rischio o la lavorazione;
- Vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento;
- Fornire ai lavoratori i DPI previsti e verificarne l'utilizzo;
- Fornire assistenza / affiancamento durante le lavorazioni che comportano rischi di interferenze;
- Segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario;
- Identificare le attrezzature di proprietà e coordinare l'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.